

Wien, am 19. III 1902.

Chiar^{mo} sig. Professore,

In qualche contrada della Bassa Austria si constatò risolutamente sulle viti un fungo, il quale spesso viene giudicato il fungo Black-rot. Secondo la mia opinione quel fungo però non ha niente da fare col Black-rot, bensì lo ritengo per un inquinio abbastanza innocuo dell'epidermide morante, ed in particolare, credo ch'egli si avvicina sì molto al suo *Phoma viticola*.

Mancandomi per troppo ogni materiale per un utile confronto, prendo la libertà di rivolgermi alla S. V., come al discorruttore di quella specie, pregando La di voler gentilmente comunicarmi, se il fungo in questione — che mi permetto di aggiungere in natura — può ritenersi davvero identico col suo *Phoma viticola*.

W. Pannia ^{vitis Bon.} ~~viticola~~ diffuso qui in foresta diffusa
tutta specie ~~La~~ protetta specialmente per la singolare
grandezza delle spore.

Unico. Scusa alla S. V. e pregando La si
non privarmi del suo pregevolissimo ~~aiuto~~ aiuto
mi protesto coll'assicurazione della mia più viva
riconoscenza e del massimo ossequio

Suo Ser^{mo} W. Hoff^{mo}

H. L. Hecke